Anno 50 — N. 297
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercol. 25 ottob. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Di...

Onorevole Municipio di UDINE
...posta

AZIONI DI ARTIGLIERIA SU TUTTA LA FRONTE

Due aeroplani nemici abbattuti

Il comunicato ufficiale

ROMA, 24 — COMANDO SUPREMO — 24 OTTOBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 518)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, IN VALLE SUGANA, ALLA TESTATA DEL T. VANOI (CISMON) E DEL R. FELIZON (BOITE), NELLA ZONA DI PLAVA (MEDIO ISONZO) E SUL CARSO.

IL TEMPO SERENO FAVORI' L'ATTIVITA' AEREA. — UN VELIVOLO NEMICO, COLPITO DAI NOSTRI AVIATORI, CADDE IN FIAMME PRESSO BIGLIA, A SUD-EST DI GORIZIA.

IDROPLANI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLA LAGUNA DI CAORLE, ALLA FOCE DEL TAGLIAMENTO: NESSUN DANNO. — UN AVIATORE FRANCESE, FACENTE PARTE DI UNA NOSTRA SQUADRIGLIA LEVATASI IN CACCIA, ABBATTE' UN IDROVOLANTE NEMICO.

Generale CADORNA.

La progressiva diminuzione dei soldati

costringe l'Austria a intensificare gli armamenti

ROMA, 24. — Lo Stato maggiore austriaco, a compensare il progressivo impoverimento del materiale uomini nel proprio esercito, ha fatto ricorso al mezzo più efficace consentitogli dalla potenzialità delle industrie militari statali e dall'indole della presente guerra: lo sviluppo negli armamenti. In tal modo, a mano a mano che venivano a ridursi gli effettivi delle unità di guerra, ne erano accresciute, per ristabilire l'equilibrio, le dotazioni di materiale bellico.

All'inizio della guerra, ogni divisione di fanteria disponeva di un reggimento di cannoni da campagna da cm. 8, di sei batterie su 6 pezzi ciascuna e di un gruppo di obici leggeri da cm. 10, di due batterie parimenti su 6 pezzi; in totale 48 pezzi per divisione. Le artiglierie pesanti erano assegnate ai corpi d'armata, ognuno dei quali disponeva di un gruppo di obici pesanti da cm. 15, di due batterie su quattro pezzi. In totale 104 pezzi per ogni corpo di armata a due divisioni, 152 per quello a tre divisioni.

L'esperienza della guerra indusse il comando austriaco ad accelerare l'aumento delle artiglierie, già previsto sin dal tempo di pace e ad assegnare le batterie pesanti alle divisioni di fanteria, anzichè ai corpi di armata. Cos' ad ogni divisione venne dato oltre al reggimento di cannoni da 8 cm. di cui già disponeva (36 pezzi), anche un intero reggimento di obici leggeri da cm. 10 (24 pezzi) ed un reggimento di obici pesanti da cm. 15 e di cannoni da cm. 10, di quattro batterie su quattro pezzi. Così la divisione venne ad avere 76 pezzi, di cui una forte aliquota in bocche da fuoco di medio calibro. A disposizione dei corpi d'armata rimasero artiglierie da assedio di medio e grosso calibro (cannoni da 150 e mortai da 150, da 240 e da 305, obici da 420) in numero vario, a seconda delle esigenze dei singoli tratti della fronte su cui la grande unità doveva operare.

Un armamento speciale fu assegnato alle unità da montagna. Queste ebbero cannoni da cm. 7 ed obici da cm. 10, ma in ragione di un reggimento di cannoni da 4 a 6 batterie per ciascuna delle due o tre brigate di fanteria che compongono la divisione e di un reggimento di obici di 4 batterie per ogni divisione. Nelle divisioni di cavalleria il gruppo di cannoni, di 3 batterie su quattro pezzi, fu trasformato in reggimento di 4 batterie (16 pezzi). Oltre a ciò, rimasero in distribuzione artiglierie di modello vario, come quelle di vecchio modello da campagna che furono rimesse in servizio, le artiglierie che negli arsenali austro-ungarici erano state costruite per la Turchia e la Cina, quelle tolte alle fortezze, alle navi, ecc.

In generale si può ritenere che la Austria-Ungheria ha per lo meno raddoppiato il numero delle bocche da fuoco di medio e grosso calibro ed ha aumentato all'incirca del 25 per cento le artiglierie leggere. Sensibilissimo fu anche l'aumento delle mitragliatrici e nelle armi cosidette da trincea: lanciabombe, mortai e cannoni da trincea. La dotazione normale delle mitragliatrici in tempo di pace era di una sezione composta di due armi per ogni battaglione; essa fu raddoppiata coll'assegnare quattro armi ad ogni battaglione; si è anche ventilata la proposta di assegnare ad ogni compagnia una sezione di due mitragliatrici: ma pare sia prevalso il concetto di costituire, a seconda dei bisogni, distaccamenti speciali di mitragliatrici, che vengono assegnati ai riparti meglio in grado di utilizzarli, prelevando le armi da riparti momentaneamente inoperosi: oppure, come si verificò durante l'offensiva nel Trentino, si assegnano ad alcune unità dotazioni di mitragliatrici in numero assai superiore a quello normale. E' tale l'importanza che il comando nemico attribuisce alle mitragliatrici, che con una recente ordinanza stabiliva che venisse piuttosto trascurata la fabbricazione delle parti di ricambio dei fucili, pur di non intralciare la massima produzione delle mitragliatrici.

Lanciabombe di calibro inferiore ai 10 cm., e mortai da trincea e di calibro superiore sono distribuiti in numero vario, probabilmente da due a quattro lanciabombe per battaglione e da due a quattro mortai per reggimento o brigata. Assai più esteso è l'uso dei cannoni-revolver di piccolo calibro (37 mm.), appostati in primissima linea nelle trincee, specialmente nei terreni montani ed ondulati. Sono serviti da pochi uomini e trainati da cani, ciò che ne rende possibile l'uso in posizioni assai avanzate per tiri d'infilata contro i reticolati e per battere i salienti più esposti.

Il gigantesco sviluppo degli armamenti nell' esercito austro-ungarico, oltre che imposto dalla imperiosa necessità di supplire alla deficienza di uomini, è stato reso possibile dal grande impulso dato nello Stato nemico alle fabbriche di armi militari e private. Si calcola che fra tutte, esse non impieghino meno di 500.000 operai militarizzati. Ai numerosi arsenali di Stato ed agli Stabilimenti privati già esistenti a Vienna, Wollersdorf, Blumau, Budapest, Pilsen, Presburgo, Ferlach, Fornitz, Hefenperk, Kapfenberg, Fiume, Raab, ecc., tutti in funzione dall'inizio della guerra, nuovi ne sono stati aggiunti.

Le risorse del munizionamento sono poi accresciute da rifornimenti provvisti dalla Germania, la quale fornisce l'alleata di acciaio per la costruzione di bocche da fuoco e pare anche di batterie già allestite. Ed è fuor di dubbio che con la cooperazione tedesca e con la intensificazione dei propri mezzi di produzione, lo esercito nemico cercherà di dare sempre maggiore impulso all'incremento delle macchine da guerra, poichè è solo nella crescente disponibilità di mezzi meccanici di distruzione che esso può sperare di trovar rimedio al costante diminuire dell'elemento uomo. (Stefani)

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *A nord della borgata di Vidzey a sud del lago di Drysvialy, un aeroplano nemico atterrò nei nostri accantonamenti.*

Tentativi nemici di attraversare il fiume Boldourka, affluente dello Styr, presso la città di Brody, furono respinti dal nostro fuoco. — Sulla Naraiuwka, nella regione di Svistelniki-Sjomorokhi il combattimento si è calmato. Sul resto della fronte nulla da segnalare.

LONDRA, 24. — L'Ammiragliato annuncia:

« *Un nostro aeroplano navale attaccò il 23 ottobre, al largo di Ostenda, quattro idroplani nemici. L'aviatore inglese si trovò esposto al fuoco dei quattro nemici; tuttavia riuscì ad abbattere un velivolo, che andò completamente distrutto, ed a respingere gli altri* ». (Stefani)

Continua la vigorosa offensiva degli eserciti alleati in Francia

I tedeschi non rinnovano le violente reazioni

PARIGI, 23. — *Sul fronte della Somme i tedeschi non hanno più rinnovato nella giornata le violente reazioni dei giorni precedenti. Quantunque la lotta dell'artiglieria sia rimasta vivissima nella regione del bosco di Chaulnes e malgrado il tempo sfavorevole, le nostre truppe sono riuscite a nord della Somme in due azioni locali interessanti verso Le Transloy. La prima, effettuata ieri sera, ci ha permesso di completare con un solo slancio la conquista di una delle alture vicine a Sailly-Saillysel, la quota 128. Nel frattempo un'altra operazione, eseguita nel pomeriggio, ci ha fatto realizzare sensibili progressi, a nord est di Morval.*

Il numero dei prigionieri tedeschi fatti dagli alleati nella Somme nelle ultime 48 ore, durante semplici operazioni di dettaglio, supera i 1500, di cui 1018 fatti dagli inglesi e 530 fatti dai francesi. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme un'operazione di dettaglio, effettuata durante la giornata, ci permise di progredire sensibilmente a nord-est di Morval. Il numero dei prigionieri da noi fatti ieri a nord-ovest di Sailly-Saillysel ascende a circa ottanta.*

A sud della Somme lotta di artiglieria particolarmente viva nel bosco di Schaulnes. Ovunque altrove giornata calma.

Stamane velivoli tedeschi lanciarono varie bombe su Nancy. Nessuna vittima. Danni materiali importanti ».

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sul fronte della Somme lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di Biaches e di Ablaincourt. Nessuna azione di fanteria. Niente da segnalare sul resto del fronte* ». (Stef.)

La giornata degli aviatori

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sul fronte della Somme un aeroplano francese ha mitragliato le trincee nemiche nel bosco di Saint Pierre Waast. Sul fronte di Verdun, malgrado una densa nebbia, l'aviazione francese è stata attiva ed ha impegnato una ventina di combattimenti. Tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti a nord di Azannes, presso Ornes e a nord di Romagne, in seguito ad una lotta impegnata tra due gruppi di aviatori.*

Nella regione di Verdun un pilota francese si è abbassato a cento metri dal suolo per incendiare un hangar nemico e mitragliare un automobile tedesco. In Lorena due apparecchi tedeschi sono stati costretti ad atterrare con avarie. In Alsazia un aviatore francese ha abbattuto un aviatik presso Cernay. Nella giornata del 23 ottobre i bombardieri francesi hanno lanciato tre proiettili di grosso calibro sulla stazione di Spincourt e una ventina su bivacchi di Azannes ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 24. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Durante le operazioni del pomeriggio, all'ala destra del fronte al sud dell'Ancre abbiamo avanzato la nostra linea ad est di Gueudecourt e di Les Boeufs e ci siamo impadroniti di mille yards di trincee tedesche. Oggi violento bombardamento. Nelle vicinanze di Lesars, i tedeschi ammassarono nel pomeriggio a sud di Gueudecourt effettivi di fanteria per attaccare, ma furono arrestati dalla nostra artiglieria. Oltre a quelli annunciati ieri, altri 66 prigionieri sono stati fatti nei combattimenti di Lesars e della ridotta Schwaben.*

Ieri sera nelle vicinanze di Gomcourt i tedeschi tentarono due incursioni nelle trincee. Le arrestammo una col nostro fuoco, infliggendo al nemico forti perdite; l'altra avanzò nei nostri posti avanzati, ma, contrattaccando, cacciammo prontamente i tedeschi.

Gli aviatori britannici bombardarono ieri due stazioni ferroviarie sulle retrovie tedesche, colpendo un treno in movimento e danneggiando fortemente gli edifici ed il materiale rotabile. Abbiamo abbattuto sette velivoli nemici e ne abbiamo forzato numerosi altri ad atterrare con danni. Otto aeroplani britannici non sono tornati».

Le menzogne tedesche

LONDRA, 24. — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Ci stabilimmo saldamente sul terreno conquistato ieri nei dintorni di Gueudecourt e Les Boeufs. Bombardamento reciproco intermittente durante la notte.*

In risposta alle affermazioni del nemico, secondo le quali il salvataggio riportato da noi sabato scorso tra la ridotta Schwaben e Lesars lo fu soltanto con gravi perdite da parte nostra, si può far notare che le truppe impegnate in questa azione e che presero prigionieri, perdettero solo 120 uomini ». (Stefani)

LE HAVRE, 24. — Il comunicato belga dice:

« *Azioni di artiglieria nella regione di Dixmude. Viva lotta a colpi di bombe nel settore di Steenstraete* ». (Stef.)

La vittoriosa avanzata dei serbi

I rinforzi tedeschi non bastano ad arrestare la ritirata bulgara

CORFU', 24. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Dopo la disfatta dei bulgari del 18 e 19 ottobre in cui prendemmo loro 7 cannoni, 12 mitragliatrici e circa 1000 prigionieri, giunsero truppe tedesche per arrestare nella ritirata i bulgari battuti. I tedesco-bulgari effettuarono il 22 forti attacchi contro le nostre truppe. Gli attacchi durarono tutta la giornata e fallirono tutti completamente. Il nemico non solo non riuscì a far indietreggiare le nostre truppe, ma, al contrario, sono esse che avanzano in alcuni punti ed hanno preso al nemico trincee, un deposito di bombe ed hanno fatto molti prigionieri tedeschi e bulgari. Le perdite nemiche sono sensibili* ». (Stef.)

I comunicati di Parigi e Londra

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *Sul fronte dello Struma niente da segnalare. La piena del fiume ha ostacolato il movimento delle truppe.*

Nella regione del lago di Doiran, grande attività delle due artiglierie. Gli inglesi si sono impadroniti di una trincea nemica nel settore di Matsukovo ed hanno fatto una ventina di prigionieri, tutti tedeschi.

Nell'anello della Cerna i bulgari hanno lanciato nuovi contrattacchi che sono stati infranti dall'artiglieria serba. I serbi attaccando alla loro volta, si sono impadroniti di parecchie trincee nemiche, su una profondità di circa ottocento metri, infliggendo all'avversario sanguinose perdite. Una cinquantina di prigionieri sono rimasti nelle loro mani.

Alla nostra ala sinistra il cattivo tempo ha reso molle il terreno ed ha ostacolato le operazioni ». (Stefani)

LONDRA, 24. — Un comunicato sulle operazioni a Salonicco dice:

« Fronte dello Struma. — *Situazione invariata.*

« Fronte di Doiran. — *Nella notte dal 22 al 23, dopo bombardamento di artiglieria, fu compiuta una riuscita incursione contro le trincee nemiche a nord-est di Macukovo. Il nemico oppose resistenza accanita, contrattaccò ma venne respinto e subì perdite. Facemmo diciotto prigionieri tedeschi. Rinvenimmo nelle trincee quaranta cadaveri. Le nostre perdite sono leggere* ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 24. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 23 corrente dice:

« Tra il lago di Prespa e la Cerna debole attività di artiglieria. Nella curva della Cerna i combattimenti non sono ancora terminati. Le nostre truppe, rinforzate da battaglioni tedeschi, sono avanzate verso il villaggio di Brod e quello di Slivitza.

« Nella valle della Moglenitza e all'ovest del Vardar, debole cannoneggiamento. All'est del Vardar vivo fuoco di artiglieria. Un forte attacco notturno del nemico verso il villaggio di Bogodoritza fu respinto dal nostro fuoco in alcuni punti, con corpo a corpo. Ai piedi della Belassitza-Planina, calma ». (Stefani)

« Fronte dello Struma. — L'artiglieria nemica ha bombardato varie località dinanzi alle nostre posizioni. Sul litorale dell'Egeo calma.

In Transilvania e nella Dobrugia

Il comunicato romeno

BUCAREST, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito rumeno dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *A Tulghes ed a Sicaz violente azioni di artiglieria.*

Nella valle del Trotus il nemico, in ritirata, ha incendiato il villaggio di Brusturcasa.

Nella valle dell'Uzul tutti gli attacchi del nemico, il quale tentava di sboccare sul fiume Uzul, sono stati respinti.

Nella valle dell'Oltuz e della Slanitza, il nemico è stato respinto in modo sanguinoso. Sulla frontiera, la notte scorsa è passata relativamente calma. Dopo tredici giorni è la prima notte in cui non si svolga un combattimento.

Sulla frontiera dei monti Francea la situazione è calma.

Nella valle del Buzeu, a Tablabutzi, a Bratocea, a Predelus bombardamento di artiglieria. La situazione è invariata.

A Predeal un violentissimo attacco nemico è stato respinto. Nella regione di Gradoslavols abbiamo ripreso il monte Prisaca, facendo prigionieri e impadronendoci di tre mitragliatrici. All'ala sinistra vi furono numerosi attacchi e contrattacchi. Mantenemmo le nostre posizioni e respingemmo un distaccamento nemico che si avanzava per la valle del Topolow; facemmo 122 prigionieri e prendemmo tre mitragliatrici.

Nella valle dell'Jiul la situazione è invariata.

Nella regione di Orsova abbiamo respinto un attacco nemico diretto contro il villaggio di Persa.

« Fronte sud. — *Lungo il Danubio scambio di colpi di arma da fuoco. In Dobrugia il combattimento continua violento; le nostre truppe si sono ritirate immediatamente a sud della ferrovia Cernavoda-Costanza* ». (Stef.)

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *Sul fronte nord-ovest dell'Jiul, dei fiumi Trozuz, Oltuz, Slanitza il nemico, attaccato dai romeni, fu costretto a ripiegare alquanto.*

« *Sul fronte ovest della Moldavia continuano accaniti combattimenti favorevoli ai rumeni.*

In Dobrugia, sotto la pressione continua del nemico, le truppe russo-rumene ripiegano, pur resistendo accanitamente ». (Stefani)

BASILEA, 24. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« Nella Dobrugia il 22 ottobre le truppe degli alleati hanno continuato a premere il nemico. La nostra cavalleria è entrata all'una del pomeriggio nella città di Costanza. La sera, distaccamenti dell'ala destra hanno raggiunto ed occupato la linea da Islimnetepd a 16 chilometri a nord-ovest di Costanza fino al villaggio Aleke nelle vicinanze della ferrovia, mentre le truppe dell'ala sinistra hanno occupata sulla linea di Idris-Konyns, la quota 127, a sei chilometri a sud di Medjidie, le colline a cinque chilometri a nord di Donyons-Mamoud e la base della quota 158.

« Sul litorale del Mar Nero la squadra russa, che prese parte al combattimento con l'artiglieria, si allontanò in direzione nord ». (Stef.)

Quo vadis Austria?

La rinuncia di Francesco Giuseppe alla più alta prerogativa

Un telegramma da Berna dice che la notizia che Francesco Giuseppe ha ceduto il comando dell'esercito e della flotta all'arciduca Federico, che già dall'inizio della guerra è il rappresentante dell'imperatore al campo, non deve essere messa in rapporto coll'assassinio del conte Stuergkh. Il comunicato in proposito veniva infatti pubblicato nella mattina dalla «Gazzetta militare ufficiale» almeno dodici ore prima che il primo ministro austriaco venisse ucciso.

La «Gazzetta Militare» austriaca non poteva dire, naturalmente, e non disse in rapporto con quali altri fatti doveva essere messa la cessione del comando supremo dell'esercito all'arciduca Federico, dopo le clamorose sconfitte che questi ebbe a subire, combattendo contro gli eserciti del generale Brussiloff e in seguito alle quale alla Camera ungherese si è domandato in termini chiari la sua rimozione.

Non potendosi conoscere il dietroscena politico-militare dell' Austria-Ungheria e sopratutto i rapporti fra Vienna e Berlino, non è possibile, con passo sicuro, ricercare le cause di tale cessione.

Per induzione si potrebbe arguire che Francesco Giuseppe fu costretto dalla pressione, ormai dominatrice, di Berlino, a lasciare carta bianca allo Stato maggiore prussiano nella direzione della guerra, anche sulle fronti austriache. Con un arciduca che è inseguito dalle disgrazie, il Comando Supremo germanico potrà disporre in piena libertà.

Così l'Austria-Ungheria sarebbe passata, in modo completo, al servizio della Germania.

In ogni modo, questa cessione è un sintomo assai grave, forse il più grave, apparso finora, delle condizioni interne dell'Austria-Ungheria, poichè la rinuncia a servirsi del prestigio grandissimo — bisogna riconoscerlo — del nome dell'imperatore come capo supremo delle forze militari, indica molto chiaramente l'esistenza di una crisi di estrema gravità, che solo gli avvenimenti successivi potranno illuminare.

In ogni modo se l'ipotesi del completo asservimento delle forze militari

...possa mutare quelli che sono il fiore della gioventù e la vita ».

austriache alla dittatura prussiana, non solo nei comandi e nelle disposizioni dello Stato Maggiore che già esisteva, ma anche nei riflessi politici e morali che dell'ottuagenario monarca degli Asburgo faceva la colonna di sostegno, la spina dorsale della duplice monarchia, non è la causa determinante della sostanziale abdicazione di Francesco Giuseppe alla più alta delle sue prerogative, allora si deve conchiudere che ci troviamo di fronte ad un movimento di carattere prettamente dinastico inscenato dai numerosi arciduchi e diretto a salvaguardare la loro posizione avvenire di fronte alla oramai intollerabile prevalenza germanica che, di accordo col Presidente ungherese dei ministri, pare sia rivolta a preparare una situazione oltremodo minacciosa per la Casa d'Asburgo.

I funerali di O. Guerrini

BOLOGNA, 23. — I funerali di Olinto Guerrini, in forma civile, sono riusciti imponenti.

Vi sono intervenuti il ministro Comandini, il prefetto comm. Quaranta, i deputati Loero, Brunelli, Vicini, Mazzoni e Bentini, il senatore Albertoni, i sindaci di Bologna e Ravenna, il Rettore dell'Università prof. Pesci ed altre autorità.

Seguiva il feretro un'immensa folla di amici ed estimatori dell'estinto.

Il raccolto dei cereali

ROMA, 24. — Secondo l'Istituto Internazionale di Agricoltura, se si sommano le produzioni dei paesi dei quali conosciamo il raccolto — Spagna, Inghilterra e Galles, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Rumania, Russia Europea (48 governi), Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto e Tunisia — si ottiene per il 1916 il totale di 605,68 migliaia di quintali contro 835,820 nel 1915 e 653,299, media quinquennale. Il raccolto totale è dunque assai scarso. Esso non raggiunge i 3 quarti di quello del 1915 e offre una diminuzione di più del 7 per cento sul raccolto dal 1909 al 1913. Gli indici unitari della produzione, in altri termini i « per cento » del raccolto dell'anno in corso rispetto al raccolto del 1915 e alla media quinquennale 1909-1913 (questi due ultimi rappresentati da 100), sono rispettivamente del 72.5 e del 92.7.

Per la « segala » la somma delle produzioni attualmente conosciute è rappresentata per il 1916 da 237.395 migliaia di quintali contro 252.031 nel 1915 e 207.398 media quinquennale. Gli indici unitari delle segale sono quindi rispettivamente 94 e 114.8.

Per l'« orzo » si ha un totale di 209.934 migliaia di quintali contro 231.941 nel 1915 e 203.455 nella media quinquennale Gli indici unitari sono rispettivamente 90.5 e 103.02.

Quanto all'« avena » si ha un totale di 398.408 migliaia di quintali contro 480.508 nel 1915 e 378.424 nella media. Pertanto gli indici unitari dell'avena sono 82.9 e 105.3.

Cronaca Provinciale

Soldato Aldo Zanutto di Cividale
del ... reggimento artiglieria. Caduto da prode mentre attendeva alla manovra del suo pezzo.

Da CORMONS
La costituzione del Comitato nazionale cittadino

Ci scrivono 23 (n):

Un ottimo gruppo di cittadini sentiva da tempo il bisogno di fare da sè nel dischiusosi campo d'attività nazionale. Quanto andava facendo costantemente il Municipio per l'onore di Cormons appagava ogni cuore italiano, quanto il Municipio sapeva assolvere anche nel campo morale - economico non lasciava malcontenti i ben pensanti, anche perchè sapevano raccolte attorno alla simpatica figura del Sindaco cav. Antenore Marni omogenee Commissioni come la comunale propriamente detta quella industriale e quella di beneficenza. Ma la nobile impazienza di agire, per lungo tempo frenata dalle circostanze, il desiderio della collaborazione facevano pullulare le idee, e così le iniziative erano molte, assumevano carattere personale, mancavano in una parola della fattiva colleganza. Era dunque tempo — cessate le logiche circostanze che lo impedivano — d'iniziare un'omogenea attività cittadina, alimentata dal sano principio nazionale, ed avere così in paese accanto al Municipio ed ai filantropici, utilissimi Comitati della Croce Rossa e pro infanza Cormonese, un Comitato nazionale cittadino.

Il pensiero che i buoni cittadini andavano maturando ha trovato la pratica sua soluzione mercè l'invito diramato dal signor Nicolò Benardelli ai consenzienti, che ieri hanno costituito il Comitato nazionale cittadino.

Agli amici convenuti il Signor Benardelli qui da tutti amato e stimato, dopo il saluto ed il ringraziamento, così ha parlato:

« Per Cormons, restituita alla grande famiglia della Patria, si è dischiusa una grande era di civiltà e giustizia. In un'ora incitatrice ai più fulgidi esempi di eroismo e di preclare virtù, alle più feconde e nobili gare di carità e fratellanza, fiorirono nella nostra gentile città numerose opere di pietà ed amore, sotto gli auspici di costante attività del nostro libero Municipio, di benemerite associazioni e di comitati costituiti in circostanze di speciale importanza.

Anche nel campo del puro ideale, il Municipio, con a capo l'egregio nostro Sindaco, seppe sempre degnamente rappresentare l'anima cittadina. E però necessario che questa si affermi indipendentemente da ogni Autorità costituita, onde provare quale somma di fermi intendimenti la diriga, per appalesarsi degna dell'ambita nuova libertà.

Questo, o Signori, è il nostro compito, e certamente il comitato che si costituirà saprà assolverlo degnamente per il buon nome di Cormons italiana, nome per troppo tempo avvolto nell'equivoco per opera nefasta di uomini che più fortunatamente non sono e più non saranno.

Intorno al sano nucleo di attività nuova certo si raccoglieranno concordi tutti i cittadini, appartengano al novero degli impiegati modesti fattori di civico bene, sieno industriali chiamati ad invigorire il commercio, fonte di sicura prosperità, sieno artigiani, soldati del non lontano futuro di pace, o sieno figli della terra, destinata ad aprire i solchi, da cui dipende la vera ricchezza della nazione ».

Il Signor Benardelli conclude il suo nobile, applaudito discorso esprimendo la necessità di passare alla nomina di un ente direttivo, che venne infatti eletto e che ora attende il benestare dell'autorità superiore.

La rappresentazione cinematog. pro Croce Rossa

Anche ieri la bella iniziativa del Comitato della Croce Rossa ha raggiunto un magnifico resultato morale e l'ottimo incasso di circa 600 lire. Il Municipio ha incoraggiato l'idea cedendo gratuitamente il teatro ed accordandole ogni possibile appoggio.

Da S. VITO al Tagliamento
L'on. conte Rota all'ufficio notizie

Ci scrivono 23 (n):

Il benemerito deputato del nostro Collegio, on. conte Rota, ha fatto una graditissima visita all'« Ufficio Notizie ». Egli venne ricevuto dalla gentile ed attivissima presidente signora Lea Nigris, dalle signore Lena Barnaba, signorine Lella ed Ida Springolo, Lucia Stufferi, Rachele Lenardon, Antonietta Carrara, Maria Agostini, Lena Bottos.

L'on. Rota s'interessò vivamente del funzionamento ed ordinamento dello Ufficio stesso, compiacendosi ed elogiandolo, per i vari compiti benefici ch'esso soddisfa, disimpegnando con ordine ed esattezza scrupolosi, con diligenza ed amore. Sarà bene ricordare agli interessati dei comuni e frazioni di questo distretto, che all'Ufficio Notizie di S. Vito al Tagliamento parecchie signore e signorine tutti i giorni feriali dalle 9 e mezzo alle 12, si trovano alla sede presso il banco di S. Vito, a disimpegnare il lavoro d'Ufficio, cioè smistamenti e comunicazioni del movimento dei degenti negli ospedali, e a disposizione del pubblico.

L'« Ufficio Notizie » ha gli stessi scopi del vostro di Udine che funziona tanto ammirabilmente.

All'« Ufficio » di S. Vito si ricevono inoltre gli abbonamenti al pane, che trasmettono alle varie Sezioni della Croce Rossa e si prestano per qualsiasi corrispondenza privata anche nelle lingue straniere.

Un terzo compito è quello della ricerca degli internati in paesi nemici, pur essendo meno facile, diede risultati soddisfacentissimi e riunì famiglie disgregate da mesi e mesi.

L'« Ufficio Notizie » gode la fiducia e le simpatie generali, e nessuno è mai ricorso invano al suo aiuto.

Da CIVIDALE
Un'ecatombe di fiaschi - L'Unione commercianti

Ci scrivono 23 (n):

L'Unione Militare aveva in questi giorni affittata una stanza piano-terra nella casa Chiaranz, prospicente piazza S. Francesco, per adibirla a magazzino.

Infatti sabato scorso si scaricarono circa 5 mila fiaschi di vino di quello buono.

Per il soverchio peso il pavimento (forse anche avariato) cedette, e buona parte dei fiaschi precipitarono in una specie di buca di lupo, con le relative conseguenze.

La catastrofe per quanto trattisi di fiaschi pieni di liquido, avvenuta in tempi anormalissimi, devesi considerare un sacrificio di poco conto e che non merita la solita invocazione della .... rassegnazione.

✱ Il Presidente dell'Unione Commercianti Esercenti Industriali cav. Felice Moro, ha diramato la seguente Circolare:

Imposta sui profitti di Guerra. — Si avverte che l'Ufficio di Segreteria dell'Unione resterà aperto dalle ore 2.30 alle 4 pom. dei giorni 23, 24 e 25 corr., a disposizione di quanti possano avervi interesse, per tutte quelle spiegazioni e delucidazioni di cui abbisognassero nei riguardi della nuova imposta sui profitti dipendenti dalla guerra.

Chiusura Domenicale dei Negozi. — Alcuni negozianti di chincaglierie, manifatture, cappellerie, ecc., hanno manifestato il desiderio di tener chiusi completamente i negozi nei giorni di domenica.

Nell'intento di addivenire ad un accordo completo, tutti i Signori Commercianti di cui sopra sono vivamente pregati di aderire alla proposta chiusura, inviando sollecitamente il proprio cenno affermativo a questa Sede Sociale, nell'interesse della concordia e del reciproco vantaggio.

Da CODROIPO
TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono 22 (n):

Pres. Colonnello Marinaro; Avv. militare Chiarlin.

Da Ruos Antonino per mancata consegna; Martignon Ernesto e Biral Angelo per correità in furto; Lavagnoli Aurelio per furto qualificato; Minella Salvatore per possesso ingiustificato e Ventre Raffaello per diserzione: i primi 4 furono assolti per non provata reità, i 2 ultimi per inesistenza di reato.

Gasparin Antonio per furto continuato e qualificato ad anni 5 di reclusione militare; Granello Ernesto ad ann 12; Dal Ben Giorgio ad anni 6 per correità in furto; Foletto Riccardo per complicità venne condannata a mesi 4 di carcere militare; Cogo Mario per furto continuato e qualificato ad anni 5 di r. ordinaria.

Pagan Amedeo; Fuolo Angelo e Scuffi Egisto per diserzione il primo ad anni 7, il secondo ad anni 4, il terzo ad anni 3 di r. m.

Da TARCENTO
Il calmiere - La strada di Aprato

Ci scrivono 23 (n):

E' andato in applicazione anche a Tarcento il calmiere sul burro, latte e formaggio.

Per la prima domenica la vendita del burro sul mercato, data la novità della cosa, ha suscitato qualche incidente tra venditori e consumatori; ciò che certo non si verificherà in seguito, quando i venditori si persuaderanno che trattasi di provvedimento generale ed equo per tutta la provincia.

Per l'applicazione del calmiere sul latte è stata elevata per due giorni di seguito contravvenzione alla rivendita di Culino Teresa ved. Culetto, Via Umberto 1.o.

Speriamo che la lezione basti.

✱ E' stato concesso dal Ministero dei L. L. P. P. al Comune di Tarcento un sussidio di L. 5000 per la costruzione della strada Tarcento-Aprato.

Al buon esito della pratica si è vivamente interessato S. E. l'on. U. Ancona.

Da MOIMACCO
Offerta di S. E. Morpurgo per la assistenza civile

Ci scrivono 23 (n):

S. E. il Sottosegretario Comm. Elio Morpurgo, nell'anniversario VI.o della morte della sua nobile Signora offre L. 100 (cento) al comitato di assistenza civile del comune di Moimacco. Il Comitato sentitamente ringrazia della gradita offerta.

Da SEDEGLIANO
Consegna di medaglia al valor militare

Ci scrivono 23 (n):

Nel pomeriggio di ieri, in un'aula di questo edificio scolastico, si svolse una patriottica e simpatica festa; venne consegnata alla madre, la medaglia di bronzo conferita al valoroso soldato Pressacco Antonio, ritenuto disperso.

La sala era stata addobbata per la occasione con tricolori piante e fiori.

Alle ore tre, ricevuti dal Sindaco e dalla Giunta, giunsero i signori ufficiali del Presidio militare di Codroipo, l'on. co. di Caporiacco, deputato del collegio; la madre del decorato signora Dozzi Luigia con uno dei suoi figli soldati e con altri congiunti; i membri del Consiglio comunale e della Congregazione di Carità; gli insegnanti elementari; il clero e numerose signore e signori, anche di luoghi vicini.

L'avv. Micoli, Sindaco, annuncia agli intervenuti di aver avuto l'onorifico incarico di consegnare alla madre presente, l'ambita decorazione che si è meritato il soldato Pressano Antonio per il seguente fatto:

« Ferito in combattimento, continuò ad avanzare ed a combattere col proprio reparto, dando mirabile esempio di sangue freddo ai propri compagni. Gradisca, 5 giugno 1915 ».

Ricorda i numerosi atti di valore che si sono riferiti sul bravo giovane, l'ultimo dei quali quello del 21 luglio 1915 sul S. Michele, ove scomparve combattendo. I presenti visibilmente commossi, ripetutamente applaudono. Nell'appuntare la medaglia al petto della madre il Sindaco le fa voto di poter riabbracciare anche il valoroso Antonio, assieme agli altri suoi tre figli che combattono alla fronte.

Nella sala scoppiano nuovi vivi applausi. Il capitano sig. Gallo, quale rappresentante dell'Esercito, dice brevi ed appropriate parole, per ringraziare dell'invito, per lodare tutti i nostri meravigliosi soldati e per augurare la completa vittoria delle nostre armi.

Quindi l'on. di Caporiacco pronuncia un elevato discorso con la sua abituale franca parola. Dopo aver fatte le lodi del nostro valoroso Esercito, egli si trattiene maggiormente a dimostrare la necessità della nostra guerra.

Il caporale sig. Tiziano Tessitori parla a nome dei soldati Sedeglianesi suoi compaesani. La sua parola simpatica, detta con bello slancio giovanile, piacque e fu applaudita: si ebbe le congratulazioni di tutti i presenti.

Per ultimo accenna a parlare il M. R. Don Fanna, parroco di Turrida, che diede i natali al decorato, per esprimere i ringraziamenti della famiglia e dei compaesani ed invita a gridare: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!

Così si chiuse la cordiale e commovente cerimonia che lasciò, in tutti gli intervenuti, un dolce ricordo.

Alle persone congiunte del decorato ed alle Autorità, fu offerto un rinfresco in una sala del Municipio.

Da GEMONA
Gradimento reale

Ci scrivono 24 (n):

Ai telegrammi spediti a S. M. il Re dal Sindaco avv. Luciano Fantoni in occasione del cinquantenario dell'entrata delle truppe italiane a Gemona, a nome della città e degli insegnanti ed alunni, sono pervenute le seguenti risposte:

« Mi è grato adempiere all'incarico di S. M. il Re per il cortese pensiero avuto di comunicare i ringraziamenti e pei sentimenti da Lei affermati in nome di codesta patriottica popolazione.

f.to Boselli.

« S. M. il Re ha gradito i sentimenti ed i voti di cui Ella rendevasi interprete e ringrazia cordialmente della patriottica manifestazione ».

f.to Boselli.

Da POCENIA
Scheletri e antichità

Ci scrivono 23 (n):

In questi giorni su terreno di proprietà Michieli, adibito a scavo di ghiaia, sono stati trovati alcuni oggetti di antichità, quali tegole con incisioni romane due piccoli pugnali presso cinque scheletri umani.

Il sig. Commissario Prefettizio ha dato comunicazione al Presidente della commissione Escavi e monumenti in Udine senatore co. A. Di Prampero, il quale ha dato istruzioni per il ritiro e deposito delle tegole e pugnali presso la sede del Comune.

Soldato Pontoni Luigi
di ORSANO (Remanzacco),
del ... reggimento Alpini, della Classe 1889 morto il seguito a ferite riportate da una granata. Fu sepolto a Colletta Campidella il 9 giugno 1916.

Cronaca Cittadina

La grande stagione di beneficenza

Come abbiamo pubblicato l'altro giorno, nel prossimo mese di novembre si darà al « Teatro Sociale » gratuitamente concesso dal sig. Dodorico, uno spettacolo lirico a scopo di beneficenza rappresentandosi le opere « Rigoletto » e « Tosca ».

Lo spettacolo, che sarà di primo ordine, è sotto l'alto patronato delle L. L. E. E. i tenenti generali Cadorna e Porro, e il ricavato andrà a beneficio dei mutilati e ciechi di guerra.

Il Comitato d'onore è composto delle signore:

Co. Antonietta de Brandis, co. Elodia di Caporiacco, Maria Celotti, Bona Luzzatto Veillschott, bar. Elda Morpurgo, Camilla Pecile, co. Elisa de Puppi, Olga Renier, Maria Spezzotti; e dei signori: S. E. bar. Elio Morpurgo, sotto segretario di Stato, co. gran croce Antonino di Prampero, senatore del Regno, comm. Carlo Vittorio Luzzatto, R. Prefetto, on. Giuseppe Girardini, on. co. di Caporiacco, deputati al Parlamento, avv. comm. Ignazio Renier, presidente del Consiglio prov., cav. uff. L. Spezzotti, presidente della Deputazione Provinciale e co. cav. uff. Enrico de Brandis.

Dirigerà l'orchestra (tutta grigio verde) il comm. Marinuzzi con la collaborazione dei maestri Pais e Sartorio.

L'elenco artistico è quello dei grandi teatri. Avremo la Paretto, l'Abry, la Zisolfi, ecc.; gli artisti soldati Montesanto, comm. Grassi, Bettoni. Le ditte teatrali di Milano inviano tutta la musica ed il materiale scenico gratuitamente.

Il comitato esecutivo è composto dei sig. co. cav. uff. Enrico de Brandis presidente, cav. uff. Francesco Minisini direttore amministrativo, signor Orazio Peverini segretario e i signori avv. Otello Rubbazzer, cav. Bissattini, cav. Ugo Zilli.

Esportazione per la Francia

La Camera di Commercio comunica il seguente telegramma della Direzione Generale delle Gabelle:

« Dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato viene fatto presente come per la visita minuziosa che si effettua attualmente dalle dogane per le merci in uscita, in deroga ai divieti d'esportazione, e per l'aumentato traffico di tali merci con destinazione in Francia, via Modane, si sia verificata la giacenza presso quella Stazione di frontiera di molti carri carichi, specialmente di filati e tessuti, in attesa di poter essere visitati.

Ad evitare, per quanto è possibile, un ulteriore maggiore ingombro al detto transito di confine, invito da parte mia V. S. ad interessare le ditte esportatrici a designare, d'ora innanzi, anche a loro vantaggio stesso, per il compimento delle operazioni d'uscita, anzichè la dogana di frontiera, quella più vicina al luogo di giacenza delle merci da esportare o altra dogana interna che si trovi, ben inteso, lungo l'itinerario, per l'avviamento a destino delle singole spedizioni i cui trasporti dovrebbero naturalmente essere contrassegnati con i piombi rotondi di controllo per evitare una seconda visita al confine ».

Prezzi del formaggio e burro

La Camera di Commercio comunica che il Ministero d'Agricoltura ha pubblicato nel Bollettino dei Consumi quanto segue:

Si è chiarito che i prezzi massimi di base fissati dal Decreto 15 settembre 1916 devono applicarsi alle vendite fatte dai grossisti dei luoghi di produzione. L'eventuale utile del grossista di cui parla l'art. 5 di tale Decreto deve intendersi applicabile soltanto ai grossisti eventualmente esistenti nei centri che non siano di produzione, per la distribuzione della merce ai piccoli esercenti.

Deve inoltre ritenersi che i contratti di vendita anteriori alla pubblicazione del calmiere e portanti un prezzo maggiore dovranno essere eseguiti dai grossisti e dagli stagionatori ai prezzi del calmiere stesso. I contratti di acquisti dei grossisti e degli stagionatori non sono toccati dal calmiere, e ad essi si applicano le norme del diritto comune.

L'Unione Militare a Cortina d'Ampezzo

Domenica 22 corr., alla presenza delle Autorità Civili e Militari è stata inaugurata una nuova Succursale dell'Unione militare a Cortina di Ampezzo colla elargizione di lire mille a favore della organizzazione civile della bella cittadina redenta.

Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone agli enti pubblici e industriali, che ha sede presso la Camera di Commercio di Udine, stabilisce dal 23 al 29 corr. i seguenti prezzi del carbone attualmente disponibile.

Litantrace grosso da vapore Inglese a Genova L. 180.

Id. id. a Livorno L. 180.

Antracite a Genova L. 170.

I prezzi s'intendono franchi per tonnellata alla stazione di partenza.

Mortale disgrazia automobilistica

Sabato scorso alle ore 13 circa l'ingegnere Osvaldo Mazzolini, addetto a lavori di costruzione militari, accompagnato dal soldato Gorgonzola da Bari si recava in automobile da Casarsa a Spilimbergo. Poco prima di giungere a S. Giorgio della Richinvelda, in una curva un po' accentuata l'automobile slittò e si capovolse travolgendo i due passeggeri. Nessuno si accorse del ribaltamento e i due disgraziati, ch'erano rimasti gravemente feriti non poterono avere pronto soccorso.

Finalmente alcuni passanti li liberarono dalla loro triste posizione e, mediante vettura, li trasportarono all'Ospedale di Spilimbergo.

All'ingegnere fu riscontrata la frattura di cinque costole e gravi lesioni interne. Il soldato riportò la frattura di entrambe le braccia.

La famiglia dell'ing. Mazzolini fu subito avvertita, e presso il ferito accorsero la moglie e altri parenti che assistettero amorosamente il loro caro.

Purtroppo l'ingegnere è morto lunedì mattina.

L'ing. Mazzolini, nativo di Tolmezzo, aveva 36 anni ed aveva in moglie una figlia del sig. Francesco Dormisch.

Il triste caso ha fatto vivissima impressione.

La morte di un valoroso nostro concittadino

Il nostro Municipio è stato informato della morte del Sottotenente Muzzatti Antonio, di Giovanni, nipote del Sig. Girolamo Muzzatti, avvenuta in seguito a ferite riportate in combattimento.

Il valoroso giovane ebbe sepoltura nel campo nemico.

Alla sua memoria un mesto e riverente saluto.

Treni sospesi

Dal 28 corrente e sino a nuovo avviso rimarranno sospesi fra altri i seguenti treni:

N. 1516 in partenza da Venezia alle 0.40 e in arrivo a Udine alle 5.30 per il tratto Treviso-Udine.

N. 1513 in partenza da Udine alle 3.30 e in arrivo a Venezia alle 8.5 per il tratto Udine-Treviso.

Conferma ad una carica

Il cav. A. P. nob. Antiga, giudice anziano presso il Tribunale di Udine, venne confermato nella carica di Presidente del Collegio dei probiviri per le industrie tessili nella nostra città.

Il nuovo direttore della Dogana

Il Direttore di Dogana, cav. Luigi Pietro Bazzoro, è stato trasferito da Palermo a Udine. Il termine per assumere il servizio scade il 20 Novembre prossimo.

RECENTISSIME

Una brillante incursione di aeroplani italiani e francesi sulla costa dell'Istria

Un combattimento aereo sull'Estuario

Due aeroplani nemici abbattuti

ROMA, 24. — *Nella giornata di ieri squadriglie di idrovolanti e aeroplani italiani e francesi eseguirono con successo una ricognizione offensiva sulla costa occidentale dell'Istria, lanciando bombe sulle opere militari di Salvore, Umago e Cittanuova.*

Tutti gli apparecchi rientrarono incolumi alle loro basi.

Contemporaneamente una squadriglia di idrovolanti nemici, mentre lanciava bombe sull'abitato di Caorle, venne attaccata e posta in fuga da aeroplani francesi che riuscirono a colpire tutti gli apparecchi nemici, uno dei quali fu visto rovesciarsi e cadere con l'osservatore ferito, mentre un altro fu visto abbattersi nella laguna di Baseleghe. L'osservatore, gravemente ferito e il pilota di quest'ultimo apparecchio vennero fatti prigionieri. Gli aeroplani francesi non subirono alcun danno. Stefani)

Lo sgombero della città di Trieste

ZURIGO, 24. — *Le famiglie svizzere di Zurigo, aventi parenti a Trieste, ricevettero oggi ed ieri l'annunzio del loro prossimo arrivo, essendosi deciso lo sgombero della città. Si ignora se tale sgombero sarà totale o parziale ».* (Stefani)

I combattimenti alla frontiera della Transilvania

BASILEA, 24. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte dell'arciduca Carlo). Le truppe austro-ungariche e tedesche presero ieri Predeal dopo accaniti combattimenti. A sud del colle Torre Rossa, il nostro attacco progredisce.

« Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata ». (Stefani)

DOPO L'UCCISIONE DI STUERGKH

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna, 23: *La salma del conte Stuergkh fu composta nella bara, nella grande sala di marmo della presidenza del Consiglio, parata a nero. Il cadavere è rivestito della divisa di primo ministro, con la fascia della gran croce di Leopoldo. La bara di metallo è coperta di vetro. Intorno vi sono fiori, palme e corone.*

Il pubblico fu ammesso a visitarla nella mattinata. L'imperatore e l'arciduca ereditario telegrafarono condoglianze al consigliere di luogotenenza Enrico Stuergkh, fratello del defunto. (Stefani)

Hohenlohe reggente del gabinetto

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna: « *Un autografo imperiale al principe Hohenlohe, prende atto della cessazione del suo congedo e della ripresa del suo ufficio, esonerando quindi il barone Handel dalla reggenza del ministero degli interni.*

Il cancelliere Bethmann Hollweg ha telegrafato al ministro degli esteri Burian le condoglianze del Governo germanico. (Stefani)

Per l'apertura delle Camere austriache

Due riunioni parlamentari

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna: *Ieri si è radunata la conferenza dei rappresentanti dei partiti della Camera dei Signori e della Camera dei deputati. Il senatore Clam Martinitz ha presentato un ordine del giorno che esprime i criteri dei Signori circa la convocazione del Parlamento e le considerazioni che li motivano.*

Gli oratori della Camera dei deputati, si sono dichiarati tutti favorevoli alla convocazione ed hanno trattato delle condizioni e delle garanzie necessarie perchè la sessione sia proficua.

Il Presidente Silvester ha detto che avrebbe comunicato al Governo il corso della discussione. Ha infine commemorato Stuergkh.

Anche Pernerstorfer, deputato socialista, ha commemorato Stuergkh, dichiarando che egli ed i suoi compagni respingono il gesto omicida come un atto politico assolutamente contrario alle tradizioni del socialismo. (Stefani)

Adler deferito al tribunale

ZURIGO, 24. — *Federico Adler è stato interrogato una seconda volta dal giudice Jacob. Oggi sarà deferito al tribunale.* (Stefani)

Vapori affondati nel Mare del Nord

LONDRA, 24. — Il «Lloyd» annunzia che il piroscafo olandese «Fortuna» fu affondato. Dieci superstiti sono stati sbarcati la notte scorsa da una nave in crociera. Si teme che il capitano e quindici uomini siano periti.

Il vapore danese «Hebe» fu affondato.

Il vapore inglese «Galatia» sarebbe stato affondato. (Stef.)

Una cerimonia patriottica a Firenze

nell'anniversario delle nozze dei nostri Sovrani

FIRENZE, 24. — Questa mattina, alle ore 9, in occasione del ventesimo anniversario delle fauste nozze dei nostri Sovrani, in Piazza dell'Indipendenza, alla presenza delle autorità civili e militari e delle rappresentanze delle truppe del presidio, ha avuto luogo la consegna delle medaglie al valore militare alle famiglie dei caduti in guerra e ad alcuni superstiti.

Erano intervenuti i generali conte Sartirana comandante del corpo di armata e Lechantin comandante della divisione, il comm. Mencetti in rapprerentanza del prefetto, l'assessore anziano comm. Serragli in rappresentanza del sindaco.

Appena giunto sul piazzale, il generale Lechantin, la musica militare intuonò la marcia reale. Quindi lo stesso generale passò in rivista le truppe. Formatosi un quadrato, il generale Lechantin pronunciò brevi parole e fece la consegna delle medaglie ai premiati e fra gli altri alla famiglia del defunto tenente colonnello De Simone cav. Simplicio. Terminata la cerimonia le truppe del presidio hanno sfilato in parata davanti ai premiati. Molta folla assisteva alla bella cerimonia. (Stef.)

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

L'interesse che ha destato « Amor di barbaro » l'ha dimostrato il concorso del pubblico che riempì il Teatro in tal modo da costringere la Direzione a sospendere la vendita dopo poco più di mezz'ora dell'apertura. La film meritava questo interessamento; nella sua tragica, angosciosa azione non è soltanto una vera opera di arte, ma una pagina di vita vissuta, di una triste vita che tante infelici vivranno per la bassezza degli uomini tedeschi.

L'azione ha avuto ottimi interpreti che bene impersonarono i personaggi della drammaticissima vicenda.

Oggi replica meritatissima.

In settimana « Maciste », la spettacolosa cinematografia che in scene bellissime esalta la forza che protegge che difende.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Oggi verrà rappresentata la grandiosa film teatrale della Casa Pathè: « I Gas mortali ». Si tratta di un dramma sensazionale di avventure diviso in 4 parti che ovunque ottenne completo successo.

Sara accompagnato dall'orchestra.

E' iminente la prima rappresentazione del capolavoro « L'Ebreo errante ». Soggetto del popolarissimo romanzo, portante lo stesso titolo, di Eugenio Sue e riprodotto in cinematografia dalla celeberrima casa Pasquali di Torino.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.20 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30. —

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon
Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 61 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Piazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFGORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 10 colonne L. 0.50. III pagina L. 1 50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea o spazio.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

È SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONE

GUARISCE: Nevrastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Arresto fermo di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia grande per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo coll' ISCHIROGENO - ANTILEPRI - ELICHOTERAPIA-IPERTIES al speditore gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

A. SCARPA & C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in Accomandita per Azioni

MILANO - Corso Italia, 1

Filiali **UDINE** Viale Palmanova, N. 30 - Viale 23 Marzo, N. 6
" **CIVIDALE** Piazza del Duomo, N. 3 - Piazza Ristori

Vini e Alimentari all' Ingrosso

VINI IN FIASCHI

Fattorie Tre Torri	L. 1.95
» Valle d'Oro	» 2.10
» » » Tappati	» 2.50

VINI DA PASTO

Rossi fini da L. 95 - 115

VINI IN BOTTIGLIA

Barbera finissimo Princ. Belfiore	L. 2. =
» » Nizza Monf.	» 2.20
Asti Gran Spumante	» 2.70
Appassiti finissimi	» 2.20
Barolo tenute Belfiore	» 2.00
Champagne Rossary	» 2.70
Lambrusco di Sorbara	» 1.60
» Jamai	» 2.60
» Fallier	» 3.00

MARSALA e VERMOUTH

In fusti gratis — al quint. L. 145

ALIMENTARI

Biscotti Nuova Ind. Ferrarese al Kg. L. 2.60

Scatolami in genere

Giardiniere	al cento	L. 38
Filetti alici	»	» 43
Tonno all'olio (scat. 1/4 di kg.)	»	» 120

Saponi

Marmorato — al quint. L. 120

Olii

Olio oliva — al quint. L. 260

Trasporti a domicilio in città

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Bresci[a])

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie